

LEGATO
C R O C E
Signor
BERNARDINO

BENEFICIO
dell'ASSUNTA

I630 6/8 - TESTAMENTO del sig. BERNARDINO GROCE

che istituisce il
BENEFICIO della MESSA QUOTIDIANA all'ALTARE dell'ASSUNTA

in ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO
S.MESSE da celebrarsi nella Parrocchiale di Gorla Maggiore
nota del Parroco C° F° FERIOLI - nell'anno 1704
(10°)

Leggto^{tesse}
CROCE
Fra, c° Bern°

BENEFICIO
dell'ASSUNTA

1630

Cappella
d'II'ASSUNTA

JUS ELIGENDI
ALBERTO

della CROCE

BALBI Aa

BOSSI F;lli

LITTA prete

MOZZONI
rev.IPPOLITO

MONETA rev.
P° ANTONIO

1630

Il sig. FRANCESCO BERNARDINO CROCE, nel suo testamento ragto da
MASSIMO FINALE not. di GALLARATE, l'anno 1630, nel quale si
dice che ESTINTA LA LINEA MASCOLINA dei suoi eredi nominati,
e chiamati nel detto Testamento, ai quali lascia che la sua
eredità pervenghi alla CAPPELLA dell'ALTARE di S.MARIA ASSUNTA
eretta nel luogo di GORLA MAGGIORE con ché dalla rendita dei
frutti dell'eredità di costituisca una CAPPELLANIA in quale
vuole che sia mercenaria e debba celebrare la S. MESSA quotidiana
determinando che il Cappellano sia eletto in perpetuo dai suoi
AGNATI più prossimi discendenti in infinito dalla Famiglia dei
CROCI ed in difetto della detta AGNAZIONE, vuole che sia eletto
dalle Femmine discendenti per linea femminile del Quondam ALBERTO
della CROCE di lui padre, il quale Cappellano da eleggersi come
sopra sia dai discendenti del d° ALBERTO, e non riuscendo questi
si possa eleggere un'altro ad arbitrio di quelli, che avevano il
JUS ELIGENDI, e che dall'elezione si faccia nel termine di due
mesi, essendo poi negligenti i sopradescritti si faccia lezione
ordina che sia fatta dagli eredi di ANDREA BALBI, ed ancora in difetto
di questi sia fatta da LODOVICO et OTTAVIO BOSSI Fratelli e dai
loro rispettivi figlioli maschi, in caso però che si fosse fatto
sacerdote il sig.P. CARLO LITTA, che fu poi arciprete di ARONA
fosse egli eletto alla CAPPELLANIA con obbligo al Cappellano
di celebrare la Santa Messa quotidiana in PERPETUO.
Al presente possiede questa Cappellania il Rev.Prete IPPOLITO
MOZZONE il quale si fa supplire oggigiorno dal Prete CARLO
ANTONIO MONETA di Gorla Maggiore in sua assenza, essendosi però
gran quantità di Messe decorse da supplirsi, che aspettano al
Rev. Prete MOZZONE don IPPOLITO in quale abita nel Castello
dei signori BILLI di CAIDATE.

In ARCHIVIO CAPITOLARE di BUSTO ARSIZIO
Sante MESSE da celebrarsi nella PARROCCHIALE di Gorla Maggiore
nota del Parroco C° F° FERIOLI nell'anno 1704
(XI° segue)

Legato
NUBENDE POVEI
CROCE F° BER°
I630

I630

Nel medesimo Testamento rogato da MAURIZIO FINALE, come sopra
il sudd° FRANCESCO BERNARDINO CROCI obbliga il suo Cappellano
per tempora, in caso che debba dare ogni anno in ~~PERPETUO~~ PER-
PETUO Dodici SCUDI ad ~~UNA~~ una Figlia povera dei suoi mas-
sari in GORLAMAGGIORE, ed in mancanza d'essa, al altre Figlie
da maritarsi degli altri suoi Massari d'altre Terre, ed in
mancanza anco di queste a qualche altra giovane povera indistin-
tamente del luogo di GORLA MAGGIORE ad effetto di comperargli
il letto, et altre cose, che si praticano per uso detta figlia
da maritarsi.--

Al qual legato viene al presente soddisfatto conforme la Pia
istituzione del Testatore.